

## **SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

### **1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : WHITE OIL FU 102 REACH N. 01-2119487078-27-0015

Codice commerciale: O03\*102

Nome chimico: Olio di vaselina CAS: 8042-47-5 - EC No: 232-455-8 - REACH: 01-2119487078-27-0015

### **1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Olio minerale bianco di grado farmaceutico

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Tutti quelli non espressamente indicati

### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

BERGOIL ITALIANA S.R.L. Via dell'Economia, 38/40

36100 Vicenza - ITALIA

TEL: +39 0444 563185

FAX: +39 0444 964343

MAIL: [info@bergoil.it](mailto:info@bergoil.it)

Orario operatività: 8.00 ÷ 12 / 13.30 ÷ 17 - Lunedì ÷ Venerdì

Prodotto da

BERGOIL ITALIANA S.R.L.

Via dell'Economia, 38, 36100, Vicenza, VI

### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 0444 563185

Centri Antiveneni sul territorio nazionale

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

CAS 8042-47-5 EINECS 232-455-8 REACH 01-2119487078-27-0015

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:  
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:  
Nessuna in particolare.

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Highly Refined Base Oils (Viscosità >20.5 mm<sup>2</sup>/s a 40°C)  
Stato della sostanza: liquido

Non tossico.

Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche.

Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA



WHITE OIL FU 102

Emessa il 10/03/2016 - Rev. n. 3 del 11/10/2021

# 3 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Nessuna sostanza da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico	100%	ATE(mix) oral = 5.000,0 mg/kg ATE(mix) dermal = 2.000,0 mg/kg ATE(mix) inhal = 5.000,0mg/l/4 h	ND	8042-47-5	232-455-8	01-2119487 078-27-001 5

### 3.2 Miscela

Non pertinente

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Il prodotto non è pericoloso, in caso di contatto oculare sciacquare con acqua corrente per almeno 5 minuti.

PELLE: In caso di contatto cutaneo lavare la pelle contaminata con acqua e sapone.

INALAZIONE: Il prodotto non è pericoloso, in caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione, spostare il paziente all'aria aperta. In caso di inalazione di liquido consultare un medico.

INGESTIONE: Non indurre il vomito. Chiamare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali. In funzione del livello di esposizione, è Consigliabile un controllo medico periodico.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Anidride carbonica, schiume, polveri.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Getti d'acqua direttamente sulle fiamme. L'acqua può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO:

In caso di combustione possono generarsi sostanza o dalla miscela fumi pericolosi di ossido di carbonio, anidride carbonica, fumi di idrocarburi incombusti ed altri prodotti di piroscissione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Circoscrivere la zona dell'incidente Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare di respirare vapori, nebbie e gas.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

#### 6.3.1 Per il contenimento:

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.3.2 Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Arginare l'area dello sversamento e assorbire su materiali inerti (es.: sabbia); rimuovere mediante idonea attrezzatura ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di nebbie di olio e impedire il rilascio del prodotto nell'ambiente. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Operare in aree adeguatamente ventilate. Evitare fiamme e scintille. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle e l'inalazione di eventuali vapori e/o nebbie. Durante il lavoro non mangiare né bere.

Tenere il contenitore perfettamente sigillato o comunque ben chiuso in posizione verticale, in un luogo fresco/ben areato,

lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari, scintille, fiamme o ossidanti forti.

Smaltire in modo appropriato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia.

Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### **7.3 Usi finali particolari**

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:  
 Manipolare con cautela.  
 Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore  
 Tenere il contenitore ben chiuso.

## **SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

### **8.1. Parametri di controllo**

Nessun dato disponibile.

Valore limite:

TLV-TWA (A.G.C.I.H), nebbie oleose: 5 mg/m<sup>3</sup>.

TLV-STEL (A.G.C.I.H), nebbie oleose: 10 mg/m<sup>3</sup>.

- Sostanza: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 164 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 217 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 37 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 93 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)

### **8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore: Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali: Nessun controllo specifico previsto.

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Le sostanze contenute nell'articolo non sono pericolose per contatto cutaneo, tuttavia in caso di contatto prolungato si consiglia di proteggere le mani con guanti in nitrile, PVC o PVA da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Lavarsi le mani dopo l'utilizzo del prodotto o a lavoro terminato.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

In caso di formazione di nebbie oleose durante l'utilizzo del prodotto si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Il prodotto non è classificato pericoloso, tuttavia in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro per vapori organici di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. Norma Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149, Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405, Maschera per metà viso: EN 140 più filtro, Maschera completa: EN 136 più filtro, Filtri antiparticolato: EN 143, Filtri antigas/combinati: EN 14387)

Pericoli termici:  
Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido	
Colore	incolore	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>218°C	
Punto di infiammabilità	190°C	
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	<0,01 hPa @20°C	
Densità di vapore	>2	
Densità relativa	< 867 Kg/m <sup>3</sup> @15°C	
Solubilità	trascurabile	
Idrosolubilità	trascurabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	325-355°C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	20.6-26.0 mm <sup>2</sup> /s @40°C; 4.2 mm <sup>2</sup> /s @100°C	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### **10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività.

### **10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso e conservazione

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuna.

### **10.4. Condizioni da evitare**

Relativi alle sostanze contenute:

Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico:

Evitare di esporre il prodotto, specie se in contenitori chiusi, a fonti di calore intenso.

Evitare il surriscaldamento, fiamme libere e scintille.

### **10.5. Materiali incompatibili**

Forti agenti ossidanti.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE oral = ∞  
ATE dermal = ∞  
ATE inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: LD50 (orale): > 5000 mg/Kg bw (non tossico).  
LD50 (cutanea): > 2000 mg/Kg bw (non tossico).  
LC50 (inalazione): > 5000 mg/m<sup>3</sup> air (non tossico).

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

(f) cancerogenicità: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato cancerogeno per esposizione orale, cutanea o inalatoria (OECD 453).

(g) tossicità per la riproduzione: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato tossico per la riproduzione (OECD 421).

• Via orale: NOAEL: 1000 mg/Kg bw/day.

• Via cutanea: NOAEL: 2000 mg/Kg bw/day.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

(j) pericolo in caso di aspirazione: Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo. Viscosità, cinematica: >20,5 mm<sup>2</sup>/s (40 °C) (ASTM D 445).

Pericoli per la salute :

Contatto con gli occhi:

Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle:

Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione:

Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5000

Relativi alle sostanze contenute:

Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico:

I pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri

previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5000

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Non tossico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti e non devono essere abbandonati dopo l'utilizzo. Smaltire in sicurezza, secondo la normativa locale e nazionale vigente. Non tagliare, saldare, forare, bruciare o incenerire contenitori o fusti senza che essi siano stati bonificati e dichiarati sicuri.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Nessuno.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessuna.

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Altri Regolamenti UE

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Direttive 67/548/CEE; 1999/45/CEE, 60/2001/CEE

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.L.vo 9/4/08 n. 81: Attuazione dell'art. 1 della L. 3/8/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.L.vo 3/8/2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del D.L.vo 9/4/2008, n. 81,

D.L.vo 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.L.vo 152/1999 aggiornato dal D.L.vo 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.L.vo 21/09/2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.L.vo 152/2006 Norme in materia ambientale

D.L.vo 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.L.vo 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

D.P.R. 689 del 26/5/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco

D. M. del 13/2/2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n. 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.

D.M. 14/1/2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA



WHITE OIL FU 102

Emessa il 10/03/2016 - Rev. n. 3 del 11/10/2021

# 13 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

ATE: Stima della Tossicità Acuta

BCF: Fattore di bioconcentrazione

Calcolatore CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello Derivato di Non Effetto

DMEL: Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 (o CE50) = Concentrazione effettiva mediana

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA



WHITE OIL FU 102

Emessa il 10/03/2016 - Rev. n. 3 del 11/10/2021

# 14 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%  
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose  
IMO: International Maritime Organization  
INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CL  
Indicazione EUH: disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP  
LC50 (o CL): Concentrazione letale, 50%  
LD50 (o LD): Dose letale media  
LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso  
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso  
NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi)  
NOAEL: Dose priva di effetti avversi  
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici  
OEL: Livello di esposizione occupazionale  
PNEC: Concentrazione Prevista di Non Effetto  
n.a.: non applicabile  
n.d.: non disponibile  
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica  
PEC: Concentrazione ambientale prevedibile  
PEL: Livello prevedibile di esposizione  
PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti  
REACH: Regolamento CE 1907/2006  
RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno  
RRN: Numero REACH di Registrazione  
SDS: Scheda di Dati di Sicurezza  
SMI: Successive modifiche e integrazioni  
STA: Stima della tossicità acuta  
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE: Esposizione ripetuta  
(STOT) SE: Esposizione singola  
TLM: Limite di tolleranza mediano  
TLV: Valore limite di soglia  
TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.  
TLV@TWA: Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo  
TWA: Limite di esposizione medio pesato  
TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine  
VOC: Composto organico volatile  
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH  
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.